

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-3776 del 08/07/2026
Oggetto	CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREE DEL DEMANIO IDRICO DEL FIUME TREBBIA AD USO PASSERELLA PEDONALE E VIABILITA', IN LOCALITA' LOSSO IN COMUNE DI OTONE (PC), FUNZIONALI ALL'IMPIANTO IDROELETTRICO "BORECA". DITTA: ENEL GREEN POWER ITALIA S.R.L. PRATICA: PC95T0001
Proposta	n. PDET-AMB-2026-3955 del 08/07/2026
Struttura/Servizio adottante	Area Demanio Idrico
Responsabile adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno otto LUGLIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 *Testo unico delle opere idrauliche*; la l. 241/1990 *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti*; la l. 37/1994 *Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*, il d.lgs 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il d.lgs. 33/2013 *Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni*; il d.lgs. 152/2006 *Norme in materia ambientale*;
- la l.r. 3/1999 *Riforma del sistema regionale e locale*, in particolare l'art. 141 *Gestione dei beni del demanio idrico*; la l.r. 7/2004 *Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali*, Capo II *Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio*; la l.r. 28/2013, art. 43 *Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico*; la l.r. 13/2015 *Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*, in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 24/2009, art. 51 *Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico*; la l.r. 2/2015, art. 8 *Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico*;
- le d.G.R. 895/2007, 913/2009, 469/2011, 173/2014, 1622/2015, 1717/2021, in materia di canoni di concessione;
- la DEL-2025-151 del 04/12/2025 *Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale*;
- la DGR 31/2026 del 19/01/2026 *Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull'assetto organizzativo generale dell'Agenzia*, la DEL-2026-7 del 28/01/2026

Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;

- *la D.D.G. n. 14/2026 del 13/02/2026 Direzione Amministrativa. Modifica dell'assegnazione organizzativa di alcuni incarichi di funzione a seguito della revisione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia;*
- *la DET-2026-123 del 24/02/2026 Direzione Amministrativa. Servizio Risorse Umane. Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae;*
- *la DEL-2026-26 del 26/02/2026 Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;*
- *la DET-2026-160 del 04/03/2026 Area Demanio Idrico. Recepimento disposizioni contenute nella D.D.G. n.7/2026 relativamente all'Area Demanio idrico e nella D.D.G. n.14/2026 in merito all'assegnazione all'Area Demanio idrico degli incarichi di funzione istituiti per la gestione del demanio idrico. Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Demanio idrico;*

PRESO ATTO della domanda pervenuta il 12/06/1995 registrata al protocollo regionale n. 2413 con cui la Ditta da Enel S.p.a., ora Enel Green Power Italia S.r.l., c.f. 15416251005, ha richiesto la concessione codice pratica PC95T0001, per l'occupazione delle seguenti aree del demanio idrico di pertinenza del fiume Trebbia, in località Losso nel Comune di Ottone (PC), funzionali all'impianto idroelettrico "Boreca":

- occupazione di ml 550 ad uso viabilità, su area demaniale catastalmente identificata al fg. 111 fronte mapp.li 68,69,71,72,153;
- occupazione di 58 ml ad uso passerella pedonale su area demaniale catastalmente identificata al fg. 111 fronte mapp.74 del comune di Ottone (PC) e fg. 61 fronte mapp. 116 del comune di Zerba;

DATO ATTO dell'avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 91 del 10/10/2007 senza che nei trenta giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

VERIFICATO che la concessione non è ubicata all'interno del Sistema regionale delle aree protette, e che pertanto non rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191 e della DGR 10 luglio 2023 n. 1174 “Direttiva regionale sulla Valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dall’Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile (nota prot. n. 09/06/2026.0104332.E), che ha dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione.

CONSIDERATO che l’occupazione dell’area risulta compatibile con le esigenze di conservazione del demanio e di tutela della sicurezza idraulica;

ACCERTATO che la concessionaria :

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie;
- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di canone per l’anno corrente risultando in regola con quanto dovuto per l’uso pregresso;
- ha versato in data 03/07/2026 l’importo pari a euro 305,57, ad integrazione del deposito cauzionale già versato da Enel Green Power S.p.a. in data 06/06/2016 per un importo pari a 350,00 euro, e mantenuto in favore di Enel Green Power Italia S.r.l. a seguito di scissione parziale della società Enel Green Power S.p.A. in favore di Enel Green Power Italia S.r.l.;

DATO ATTO che non è stata acquisita l’informativa antimafia in quanto la concessionaria è esente dall’obbligo ai sensi dell’art. 83, comma 3, lettera a) del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, come da dichiarazione in nota acquisita al PG/2024/0102658 del 04/06/2024;

RITENUTO sulla base dell’istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi a rilasciare la concessione;

DATO ATTO della regolarità amministrativa del presente atto e dell’assenza in capo all’adottante di conflitto di interessi, neanche potenziale, con l’interesse sotteso all’esercizio della funzione e con l’interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all'Azienda Enel Green Power Italia S.r.l., c.f. 15416251005, la concessione codice pratica PC95T0001, per l'occupazione delle seguenti aree del demanio idrico di pertinenza del fiume Trebbia, in località Losso nel Comune di Ottone (PC) funzionali all'impianto idroelettrico "Boreca":
 - occupazione di ml 550 ad uso viabilità, su area demaniale catastalmente identificata al fg. 111 fronte mapp.li 68,69,71,72,153;
 - occupazione di 58 ml ad uso passerella pedonale su area demaniale catastalmente identificata al fg. 111 fronte mapp.74 del comune di Ottone (PC) e fg. 61 fronte mapp. 116 del comune di Zerba;
2. di stabilire la scadenza della concessione al **31/03/2029**, allineandola alla scadenza della concessione idroelettrica relativa all'impianto "Boreca" (codice pratica PC00A0092);
3. di approvare il testo del disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, così come sottoscritto per accettazione dalla concessionaria in data 29/06/2026 (prot. n. 08/07/2026.0124549.E);
4. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2026 in 655,57 euro;
5. di dare atto che è stato costituito un deposito cauzionale nella misura di 655,57 euro;
6. di dare atto che non è stata acquisita l'informativa antimafia in quanto il concessionario è esente dall'obbligo ai sensi dell'art. 83, comma 3, lettera a) del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159;
7. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
8. di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis

comma 3 D.lgs. 33/2013 e s.m.i.;

9. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5 del d.P.R. 131/1986;
10. di dare atto che il responsabile del presente procedimento è il Dott. Stefano Lovo, Incaricato di funzione Demanio Idrico - Procedimenti Aree e Controlli e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;
11. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

La Responsabile

Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

(firmato digitalmente)

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di area demaniale rilasciata a Enel Green Power Italia S.r.l., c.f. 15416251005 (cod. pratica PC95T0001).

ARTICOLO 1 - DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA DEMANIALE CONCESSA

1. Le aree demaniali oggetto di concessione afferiscono al fiume Trebbia nel comune di Ottone (PC), come risulta dagli elaborati grafici conservati agli atti dell'Amministrazione concedente.
2. Le aree oggetto di concessione, funzionali all'impianto idroelettrico "Boreca", sono di seguito descritte:
 - occupazione di ml 550 ad uso viabilità, su area demaniale catastalmente identificata al fg. 111 fronte mapp.li 68,69,71,72,153;
 - occupazione di 58 ml ad uso passerella pedonale su area demaniale catastalmente identificata al fg. 111 fronte mapp.74 del comune di Ottone (PC) e fg. 61 fronte mapp. 116 del comune di Zerba;

ARTICOLO 2 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario, per le annualità successive, è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento; il pagamento dovrà avvenire con le modalità indicate sul sito istituzionale Arpae nella sezione dedicata alle concessioni demaniali;
2. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto con deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento ovvero con legge. In mancanza di aggiornamento o rideterminazione tramite atto normativo o deliberativo, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 3 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito cauzionale anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.
3. Sono a carico del concessionario le eventuali spese inerenti alla concessione e quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione.

ARTICOLO 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al 31 marzo 2029.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare l'occupazione in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di non rinnovare la concessione è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, anche in relazione al ripristino dei luoghi, e alla restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 5 - CAMBIO DI TITOLARITÀ

1. Qualora sopravvengano circostanze incidenti sul soggetto interessato all'utilizzo dell'area, ovvero qualora una vicenda societaria comporti il mutamento della partita IVA o CF identificativi del concessionario, chi intenda subentrare nella concessione deve presentare istanza di cambio di titolarità tramite portale online

<https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/domanda-online>

) all'autorità competente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e deve indicare gli estremi della concessione, i propri dati anagrafici e le ragioni del cambio di titolarità unitamente alla relativa documentazione a supporto.

2. Il richiedente il cambio di titolarità provvede alla costituzione del deposito cauzionale, se tenuto al versamento dello stesso. Il deposito già versato è mantenuto in caso di cambio di denominazione e di ragione sociale, di fusione, incorporazione, trasformazione di società o conferimento di azienda.

ARTICOLO 6 - REVOCA/SOSPENSIONE/REVISIONE/DECADENZA

1. Sono causa di decadenza dal diritto all'occupazione dell'area i seguenti fatti, eventi od omissioni: la destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, il mancato pagamento di due annualità del canone, la subconcessione a terzi, totale o parziale, in assenza di autorizzazione dell'Amministrazione concedente nei modi e nei casi indicati dalla DGR 1727 del 23/11/2020.
2. L'Amministrazione concedente può rivedere, sospendere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico. Nel caso di revisione in riduzione all'utilizzo del bene pubblico o di sospensione, l'Amministrazione concedente procederà al ricalcolo del canone dovuto.

ARTICOLO 7 - RIPRISTINO DEI LUOGHI

1. La dichiarazione di decadenza, la revoca, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, comportano l'obbligo per il concessionario, salvo che l'Amministrazione non disponga diversamente, del ripristino dello stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate dall'Amministrazione concedente, ai fini della conclusione del rapporto concessorio e della restituzione del deposito cauzionale.

2. Qualora il concessionario non provveda al ripristino nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato. In alternativa al ripristino dello stato dei luoghi, l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere che in tal caso saranno acquisite al demanio senza oneri per l'Amministrazione.

ARTICOLO 8 - OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI

1. Il concessionario potrà subconcedere, in tutto o in parte, il bene ottenuto in concessione ai sensi dell'articolo 19, comma 2, lettera d) della legge regionale n. 7/2004, come modificato dalla legge regionale n. 11/2018, previa autorizzazione dell'Autorità competente nei modi e nei casi indicati dalla DGR 1727 del 23/11/2020, pena la decadenza dalla concessione.
2. Il concessionario non può variare la destinazione d'uso e l'estensione dell'area concessa, come individuata nell'elaborato grafico agli atti, né può modificare lo stato dei luoghi, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente.
3. Il concessionario è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione dell'area concessa e ad apportare, a proprie spese, le necessarie modifiche eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici.
4. Il concessionario è tenuto a consentire, in qualunque momento, l'accesso all'area demaniale al personale dell'Amministrazione concedente, agli addetti al controllo e alla vigilanza ed alle imprese da questi incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del concessionario qualora egli non abbia provveduto a svolgere adeguati interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza. Il concessionario è tenuto ad esibire il provvedimento di concessione al personale addetto alla vigilanza che ne faccia richiesta.
5. Il concessionario è tenuto a collocare, per individuare con precisione l'area interessata ed in

corrispondenza del suo limite di estensione, almeno un cartello identificativo delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 (formato A4) opportunamente plastificato, in cui indicare il proprio nominativo, il codice identificativo della concessione e il termine di validità della stessa. Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione in perfetto stato di manutenzione. Il concessionario è responsabile in via esclusiva di qualunque danno e lesione possa essere arrecata a terzi nell'esercizio della concessione e si impegna a non coinvolgere l'Amministrazione concedente in eventuali controversie con confinanti od aventi causa.

6. Il concessionario non ha diritto ad alcun compenso o indennizzo per la perdita di eventuali prodotti o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte o per conto dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.

ARTICOLO 9 - CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI

Si fanno proprie e si riportano le prescrizioni contenute nel Nulla Osta Idraulico, rilasciato con nota acquisita al prot. n. 09/06/2026.0104332.E dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Piacenza:

- il Richiedente è tenuto, entro il termine temporale di **anni 2 (due)** decorrenti dalla data di evasione del presente nulla osta idraulico ed in prospettiva di futuri rinnovi di concessione, ad aggiornare e trasmettere alla Scrivente Autorità idraulica la relazione di compatibilità idraulica dell'infrastruttura interferente ad uso passerella pedonale allineandola con i criteri definiti dal succitato D. Lgs. n. 152/2006 e dalla Direttiva 4 nell'ambito di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) di Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (ADBPO);
- *il Richiedente è tenuto al contenimento della vegetazione spontanea arborea ed arbustiva - anche demaniale - potenzialmente interferente con l'infrastruttura pedonale per 50 metri*

a monte e 50 metri a valle della stessa, durante tutto il suo periodo d'esercizio; i tagli manutentori di vegetazione nell'alveo fluviale del fiume Trebbia e nelle sue pertinenze dovranno essere effettuati preferibilmente nel periodo tardo autunnale ed invernale oltre che nel rispetto della D.G.R. 1919 del 04/11/2019, al fine, possibilmente, di non arrecare disturbo all'avifauna durante il periodo di sua nidificazione;

- ai sensi ed in ottemperanza al disposto di art. 12 c. 1 del T.U. R.D. 523/1904 sulle opere idrauliche in ambito demaniale secondo il quale “I lavori ai fiumi e torrenti che avessero per unico oggetto la conservazione di un ponte o di una strada pubblica, ordinaria o ferrata, si eseguono e si mantengono a spese esclusive di quella Amministrazione a cui spetta la conservazione del ponte o della strada.” il soggetto Richiedente, avente unica titolarità ad operare sull'infrastruttura e relative pertinenze in qualità di Ente gestore, dovrà provvedere ad effettuare tutte le lavorazioni e/o azioni necessarie per mantenere - nel tempo ed in ogni circostanza - l'attraversamento pedonale sul fiume Trebbia, necessariamente considerato nella sua totalità, nell'esatta e medesima configurazione di progetto e quindi anche in termini di officiosità idraulica, anche attraverso interventi manutentivi migliorativi volti alla riduzione della scabrezza di fondo alveo in prossimità della struttura, all'ordinaria rimozione del legname fluitato dalle pile ed alla mitigazione dei depositi di materiale litoide dalla soglia e sue immediate adiacenze.*

Con valenza di carattere generale, si prescrive altresì quanto segue:

- è fatto assoluto divieto di eseguire prelievi di materiale litoide, di asportare sedimenti alluvionali fuori dall'alveo demaniale del fiume Trebbia ed ogni qualsivoglia loro forma di allontanamento e loro commercializzazione;*
- è fatto obbligo al Richiedente di rimuovere periodicamente ogni rifiuto residuale dalle aree concesse in uso, provvedendo al suo corretto smaltimento e sua differenziazione in ottemperanza alle disposizioni di legge vigenti in materia; dovrà essere allontanato dal*

sedime demaniale ed opportunamente trattato anche ogni eventuale residuo vegetale di risulta dagli interventi di contenimento della vegetazione spontanea, quali ramaglie o similari, che possano costituire ostacolo al buon deflusso delle portate liquide/solide del fiume Trebbia, compromettendone l'efficienza idraulica dei tratti di valle;

- il Richiedente è costituito custode delle aree demaniali in argomento per tutta la durata della concessione d'uso, custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo delle stesse da parte di soggetti diversi dal Richiedente e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione da parte della Scrivente Autorità idraulica;*
- la sicurezza dei luoghi verso persone e cose - nei confronti di piene improvvise del fiume Trebbia, ma anche di ogni altro aspetto derivante dalla fruizione dell'area - è a totale carico del Richiedente e, a tal proposito, Questo UT non entra nel merito delle modalità operative che vorrà mettere in atto per assicurarla;*
- gli usi autorizzati non devono aumentare la suscettibilità all'erosione dei suoli concessi in uso e, a riguardo, si richiamano i dettati dell'art. 96 del T.U. R.D. 523/1904; a tal proposito, si esorta il soggetto Richiedente a prendere visione dei divieti di cui all'art. 96 - in particolare per le lettere c), g), h) - in relazione ai lavori ed atti vietati in modo assoluto sulle acque pubbliche, loro alvei, sponde e difese soprattutto con riferimento ad azioni che possano accentuare l'erosione di fondo e spondale; a tal riguardo è fatto obbligo verso il Richiedente di adottare le dovute soluzioni ritenute idonee ad ottemperare a detti obblighi;*
- è fatto obbligo di adottare tutte le cautele necessarie alla tutela della fauna acquatica durante lo svolgimento delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria all'infrastruttura pedonale e sue adiacenze, contattando preventivamente il SETTORE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA - AMBITI PARMA E PIACENZA della Regione Emilia-Romagna*

- all'indirizzo di posta elettronica certificata STACP.PR@postacert.Regione.Emilia-Romagna.it ed il Corpo di Polizia Provinciale delle Province di Piacenza e Parma, per ogni obbligo di legge connesso alla tutela ed alla protezione della fauna e della flora perifluviali;*
- lo Scrivente UT si ritiene manlevato da eventuali responsabilità di ogni natura in esito a conseguenze verso persone ed animali derivanti dalle attività specifiche oggetto di nulla osta idraulico, ricadendo sul soggetto Richiedente ogni connessa implicazione;*
 - è comunque ad esclusivo e totale carico del Richiedente il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza del presente atto, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche che private, a persone, animali - inclusa la fauna acquatica - e cose, restando l'Autorità idraulica espressamente manlevata ed indenne da qualsiasi responsabilità o molestia anche di natura giudiziale;*
 - qualora il Richiedente intenda porre in atto azioni diverse da quelle per le quali si rilascia il presente nulla osta idraulico, queste potranno eseguirsi solo previa presentazione di apposita ulteriore istanza di richiesta e susseguente provvedimento autorizzativo della Scrivente Autorità idraulica;*
 - la responsabilità connessa all'eventuale utilizzo di piste/guadi esistenti - così come loro modificazione non espressamente autorizzata dalla competente Autorità idraulica - è in capo al Richiedente, il quale ne è costituito temporaneamente custode, ovvero è tenuto al loro controllo e loro gestione, impedendone fra l'altro l'accesso/superamento con idonei mezzi e/o segnaletica;*
 - in relazione all'eventuale impiego di guadi non autorizzati o concessionati, si rammenta l'onere, a carico del soggetto pubblico o privato che ne tragga diretto beneficio o che ne faccia semplicemente uso, di provvedere a condurre una verifica della loro regolarità contattando anticipatamente il preposto Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia della Regione Emilia-Romagna;*

ricadrà, altresì, sul soggetto Richiedente ogni implicazione connessa all'impiego per gli scopi ed usi autorizzati di guadi non regolarizzati e dunque rientranti tra gli attraversamenti ritenuti abusivi sotto il profilo dell'officiosità e sicurezza idraulica;

- il Richiedente è consapevole che le aree in questione ricadono in fascia ad elevato rischio idraulico e che la fruizione, anche temporanea, di tali superfici espone potenzialmente a danni discendenti da un possibile evento meteorologico avverso. Pertanto, il presente nulla osta idraulico non rappresenta garanzia di sicurezza idraulica e competerà unicamente al soggetto Richiedente adottare tutte le misure ritenute idonee alla gestione in sicurezza delle aree concesse in uso. In particolare, il Richiedente è obbligato a tenersi informato sulle previsioni meteo attraverso i bollettini meteorologici istituzionali rilasciati dagli organi preposti e consultabili sul sito Allerta Meteo Emilia-Romagna della Regione Emilia-Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>) al fine di considerare l'interruzione di ogni attività in alveo in qualunque momento in concomitanza di ogni livello di allerta idro-meteo diramato - giallo, arancione, rosso. È a totale responsabilità, carico e spese del Richiedente ogni misura indispensabile e necessaria alla tutela dell'incolumità propria ed altrui in relazione dell'attività oggetto del presente documento;*
- si raccomanda, fermi restando gli obiettivi di manutenzione, di limitarsi strettamente agli interventi autorizzati inclusi nel presente atto, prestando attenzione a non aumentare l'erosione spondale e di fondo alveo del fiume Trebbia in conseguenza ad eventuali interventi di movimentazione di materiale litoide che dovessero rendersi necessari, in ogni caso, da concordarsi previamente con lo Scrivente UT.*
- il Richiedente formalmente si obbliga, per sé e/o aventi causa a qualunque titolo, a tenere manlevata ed indenne l'Amministrazione Regionale e la Scrivente Agenzia da qualsivoglia pretesa o controversia, diretta o indiretta, che possa essere avanzata da*

chiunque ed in ogni momento, in conseguenza e/o dipendenza di quanto forma oggetto del presente nulla osta idraulico.

ARTICOLO 10 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

1. Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere.
2. La concessione viene rilasciata ai sensi della l.r. 7/2004 e non costituisce in alcun modo, per le strutture edificate su area demaniale, titolo in relazione alla conformità alle norme edilizie vigenti e di pianificazione territoriale ed urbanistica.
3. E' compito del concessionario richiedere ed ottenere dalle Amministrazioni competenti eventuali ulteriori autorizzazioni necessarie in relazione alle opere da realizzare o alle attività da svolgere.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dall'art. 21, co. 1, l.r. 7/2004 e ss.mm.ii.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.